



EDUCAZIONE  
ASSICURATIVA

Quaderno didattico  
Scuola primaria

# Le assicurazioni

## Conoscere e orientarsi



IVASS  
ISTITUTO PER LA VIGILANZA  
SULLE ASSICURAZIONI





## **IVASS**

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

Via del Quirinale, 21  
00187 Roma - Italia

Telefono  
+39 06 421331

Sito internet  
<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati  
È consentita la riproduzione a fini didattici  
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Stampato presso la Divisione Editoria e stampa  
della Banca d'Italia - dicembre 2016

ISSN 2465-0048 (online)  
ISSN 2283-6497 (stampa)





I QUADERNI DIDATTICI DELL'IVASS

# Le assicurazioni

## Conoscere e orientarsi

Scuola primaria





**IVASS**  
ISTITUTO PER LA VIGILANZA  
SULLE ASSICURAZIONI



*L'IVASS, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, è l'ente che vigila sul mercato assicurativo; opera per garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema assicurativo e la tutela dei consumatori, con trasparenza ed economicità, sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile.*

*Dal 1° gennaio 2013 l'IVASS ha assunto tutti i poteri, le funzioni e le competenze che in precedenza erano attribuiti all'ISVAP, istituito nel 1982 per vigilare sulle imprese di assicurazione e riassicurazione, sugli intermediari e su tutti gli altri operatori del settore assicurativo.*

*La nascita dell'IVASS risponde all'esigenza di piena integrazione della vigilanza assicurativa e bancaria; banche e assicurazioni, infatti, nonostante le differenze di natura e attività condividono oggi due caratteristiche fondamentali:*

- gestiscono le risorse che vengono loro affidate rispettivamente dai correntisti e dagli assicurati;*
- forniscono servizi di grande rilievo per l'economia e la società, ai quali cittadini e imprese devono poter accedere con continuità e fiducia.*

*L'IVASS è parte del Sistema europeo delle Autorità di vigilanza finanziaria (SEFIV) ed è membro dell'EIOPA (l'Autorità di vigilanza europea sulle assicurazioni e sui fondi pensione). Collabora con l'Antiterrorism and Emergency Assistance Program (AEAP), con il Comitato congiunto delle Autorità di vigilanza europee, con il Comitato europeo per il rischio sistemico (CERS) e con le Autorità di vigilanza degli altri Stati membri.*

#### Riferimenti legislativi

L'IVASS è stato istituito dal decreto legge 6 luglio 2012 n.95

(Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con Legge n. 135 del 7 agosto 2012.



# indice

	<i>Cos'è un'assicurazione?</i>	<i>pagina 4</i>
	<i>Come è nata</i>	<i>pagina 5</i>
	<i>Le assicurazioni contro i danni</i>	<i>pagina 8</i>
	<i>Assicurazioni e Risparmio</i>	<i>pagina 11</i>
	<i>Come funziona un'assicurazione</i>	<i>pagina 14</i>
	<i>Assicurazioni e Fiducia</i>	<i>pagina 22</i>
	<i>L'IVASS</i>	<i>pagina 24</i>



1

# Cos'è un'assicurazione?

**Assicurare** vuol dire rendere sicuro qualcosa o qualcuno.

Una **assicurazione** è quindi una protezione contro il pericolo che possa succedere un fatto negativo che scombussola la nostra esistenza.

È come un ombrello che ci protegge, non dalla pioggia, ma dai rovesci della fortuna.

In una bella giornata di sole, nessuno penserebbe di comprare un ombrello. Quando scoppia un temporale, però, quanto siamo contenti di averlo acquistato! Possiamo aprire il nostro ombrello e proseguire, asciutti e sicuri. Chi non lo ha, invece, si bagna con il rischio di prendersi un raffreddore.

Allo stesso modo, nella vita possono accadere dei fatti spiacevoli, inaspettati come un temporale, che possono causarci dei problemi. Però, se saremo stati previdenti e avremo acquistato per tempo una assicurazione, potremo superare più facilmente quei brutti momenti e andare avanti.

Ma gli ombrelli, come le assicurazioni, non sono tutti uguali. Possono essere grandi ma un po' pesanti o piccolini ma più maneggevoli. Conoscendo il clima del paese in cui viviamo possiamo scegliere l'ombrello più appropriato.

Uguualmente, se sappiamo riconoscere i pericoli e le difficoltà che potremmo incontrare nel corso della nostra vita, sarà facile scegliere l'assicurazione più adeguata ai nostri bisogni.

Una assicurazione è dunque una protezione che rende la nostra vita più serena: ci aiuterà a sostenere le spese causate da fatti che temiamo possano accaderci e, se vogliamo, può occuparsi dei nostri risparmi.

Esistono infatti assicurazioni contro i danni alle cose o alle persone e assicurazioni che si occupano dei soldi che vogliamo tenere da parte per la nostra vita futura e per i nostri cari.

**Questo Quaderno ci aiuterà a capire come funziona una assicurazione e perché può essere molto utile averne una.**



*Che tempo farà?  
Nessuno lo sa!  
(ma, prima o poi  
pioverà)*

4





# Come è nata

# 2

L'esigenza di proteggersi dai rovesci della fortuna da sempre accompagna la storia dell'uomo.

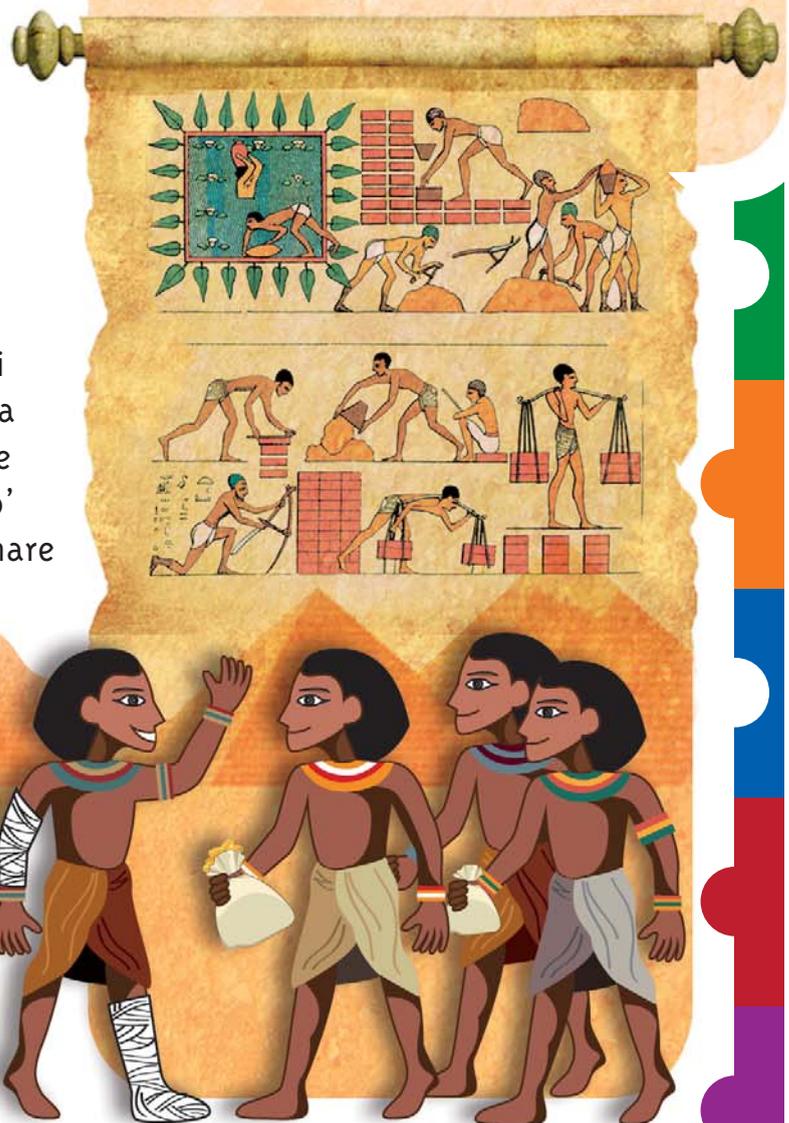
Nel tempo, la necessità di difendersi dai fatti negativi che possono capitare nel corso della vita è sempre stata presente e ha portato alla nascita e allo sviluppo delle assicurazioni.

Le prime notizie riguardano alcuni operai "tagliapietre" che in Egitto, molti e molti secoli fa, avevano trovato una soluzione simile a quella delle assicurazioni.

In pratica, avevano fatto il patto di aiutarsi economicamente tra di loro. Ognuno aveva promesso a tutti gli altri che avrebbe pagato una piccola somma di denaro a chi, a causa di un incidente mentre era al lavoro, almeno per un po' di tempo non avrebbe potuto guadagnare e mantenere la propria famiglia. Se l'incidente accadeva, ognuno offriva, con un piccolo sacrificio, la sua parte di denaro.

Con tanti piccoli sacrifici, il denaro raccolto da tutti, una volta sommato, risultava sufficiente per mantenere, almeno per un po', la famiglia dell'operaio infortunato.

Questo patto era quindi molto utile, ma non era ancora l'assicurazione che intendiamo oggi. Allora, il denaro che doveva servire per aiutare il proprio compagno di lavoro veniva raccolto solo dopo che l'incidente era accaduto.





## Come è nata

La prima forma di assicurazione di cui abbiamo prova riguarda invece un mercante di Venezia che, nel lontanissimo 1225, aveva perso una nave carica di merce che voleva vendere chissà dove. La causa di quel disastro era stata forse un naufragio, ma certamente il mercante sarebbe fallito se non avesse avuto modo di recuperare i soldi spesi per la nave e per il suo carico di merci. A quei tempi i carichi in viaggio, soprattutto via mare, erano esposti a mille pericoli: danneggiamenti, naufragi, razzie dei pirati. Ma proprio per evitare le conseguenze di questi tragici fatti le assicurazioni stavano facendo la loro comparsa. E infatti il mercante, che si era **assicurato**, con i soldi dell'assicurazione poté riprendere la sua attività.



Da allora, le assicurazioni marittime si svilupparono molto e soprattutto in Italia, dove lavoravano tanti mercanti che trasportavano le merci per mare.

Il nostro Paese è infatti circondato su tre lati dal mare e, ai tempi delle quattro repubbliche marinare, Venezia, Pisa, Genova e Livorno, queste città erano tra i più importanti centri europei di commercio.

Sempre in Italia, le assicurazioni cominciarono a essere regolate per legge. A Pisa è stata infatti ritrovata una Ordinanza che nel 1318 stabiliva diritti e doveri di chi si assicurava e di chi forniva l'assicurazione.



**Tam Mari Quam Terra**, tanto sul mare quanto sulla terra, è il nome della prima compagnia di assicurazioni di cui si ha memoria. Risultano tracce della sua attività che risalgono al 1424, anno in cui operava a Genova in maniera ancor più simile alle assicurazioni dei nostri giorni.





Nel 1523 a Firenze, nacque anche la professione di **intermediario assicurativo**, la persona che vende le assicurazioni. La sua professione consiste nel mettere in contatto chi si vuole assicurare con chi si impegna a fornire l'assicurazione. Oggi li chiamiamo agenti e broker.

Le attività delle **imprese di assicurazione**, con le leggi che le regolavano, si diffusero presto in tutta Europa e nei Paesi del Nord, in particolare, cominciarono a prendere forma anche le **assicurazioni sulla vita**.

Si tratta delle assicurazioni che ci aiutano a gestire i nostri risparmi per destinarli ai nostri bisogni futuri o a quelli dei nostri cari.

Si chiamano assicurazioni sulla vita perché spesso sono legate alla durata e alle tappe della nostra vita.

## Parole in evidenza:



### Assicurazione danni:

accordo grazie al quale una compagnia di assicurazione promette di pagare le spese che dovresti sostenere a causa di un fatto negativo che potrebbe capitarti.

### Assicurazione vita:

accordo grazie al quale una compagnia di assicurazione gestisce i tuoi risparmi e promette di pagare una somma (detta capitale) o di una rendita (cioè un tanto al mese o all'anno) a una certa data futura o al verificarsi di una circostanza concordata, quale ad esempio il superamento degli esami di maturità, il raggiungimento di una certa età o altri fatti che riguardano le tappe della vita.

### Assicurato:

colui che gode della protezione dell'assicurazione danni oppure la persona le cui tappe della vita sono alla base dell'assicurazione vita.

### Impresa di assicurazione (oppure compagnia):

è un'impresa che promette di farsi carico dei danni che potremo subire se l'evento che noi temiamo e contro il quale ci siamo assicurati, dovesse accadere davvero o prendersi cura dei nostri risparmi.



## 3

## Le assicurazioni contro i danni

Una **assicurazione** è una protezione contro il rischio che un avvenimento inaspettato possa comportare dei **danni**. Vediamo di capire meglio.

Conoscete la favola di Cappuccetto Rosso? Proviamo a ricordarla partendo da un punto di vista nuovo e diverso.

### Attenti al lupo!



*Immaginiamo di essere Cappuccetto Rosso.*

*La mamma ci chiede di portare alla nonna un cesto pieno di cose buone, preparate per lei.*

*È un compito piacevole che abbiamo già svolto tante volte. Siamo sempre arrivati a casa della nonna senza difficoltà. Lei ci ha accolto con un abbraccio e abbiamo passato un po' di tempo insieme, prima di tornare a casa nostra.*

*Ci è sempre andata bene ma ... non sempre tutto fila liscio!*

*La mamma ci ha raccomandato di non attraversare il bosco perché potremmo andare incontro a insidie e pericoli.*

*Andando per il bosco però si arriva più in fretta ed è più divertente! Decidiamo di disobbedire alla mamma!*

*E il lupo? Anche noi come la vera Cappuccetto Rosso non pensiamo che il lupo cattivo potrebbe farci del male?*

Nella vita possono sempre capitare degli **imprevisti**: alcuni si possono evitare stando attenti; altri sono proprio imprevedibili. Allora, possiamo solo prepararci ad affrontarli con il minor danno possibile.

Per cercare di spiegare meglio, abbiamo messo le parole più importanti in evidenza e ne riportiamo, a pagina 10, il significato.

Nella fiaba, la presenza del lupo nel bosco è un fatto facilmente **prevedibile**, anzi **probabile**. Infatti, la mamma, che ha più esperienza, sa che Cappuccetto potrebbe incontrarlo e le raccomanda di evitare il bosco. L'incontro con il lupo cattivo è un **rischio** probabile che la bambina potrebbe evitare, semplicemente prendendo la via maestra.



Nella nostra vita in città, è molto **improbabile** incontrare un lupo ma ci sono molti altri rischi **prevedibili** o **probabili**.



Come quello, ad esempio, di rompere qualcosa con una pallonata se giochiamo a calcio in uno spazio poco adatto o, peggio, se stupidamente tiriamo calci all'impazzata.

Normalmente basta essere prudenti ed evitare tutti i rischi probabili.

A volte, però, nonostante tutte le cautele, possono capitare dei fatti **imprevedibili** che ci complicano la vita.

Possiamo farci male o fare involontariamente del male ad altri, possiamo rompere, danneggiare o perdere delle cose che appartengono a noi o ad altri, possiamo essere responsabili di un incidente. Tutte queste cose producono dei danni che tocca a noi ripagare. Che ne sarà allora dei soldi che abbiamo messo da parte? Oppure della nostra paghetta?

Li possiamo chiamare "**rischi da evitare**" e possiamo cercare di prevenirli. Come? Agendo con prudenza e accortezza.

Ma occorre pensare anche ai rischi che non si possono evitare.

*Ricordiamo la favola dei tre porcellini. Anche in questa c'è un lupo cattivo. I tre fratelli porcellini per proteggersi dal lupo, costruiscono ciascuno una casetta dove stare sicuri: una di paglia, una di legno e una di mattoni.*

*Nella storia, però, solo la casa di mattoni è tanto solida da resistere agli assalti del lupo e i due porcellini rimasti senza casa sono costretti a rifugiarsi dal terzo fratello.*



Proviamo a trasferire questa storia nella realtà. Come è fatta la nostra casa? È una casa solida, fatta di cemento e mattoni: non può cadere al primo soffio di vento!

Eppure sempre più spesso, sentiamo dire e vediamo in televisione i terribili danni causati da fenomeni naturali: inondazioni, alluvioni, cicloni o terremoti. Tutti questi fenomeni possono danneggiare o distruggere anche le case più resistenti.



## Le assicurazioni contro i danni

Come possiamo proteggerci da questi avvenimenti più o meno probabili a seconda del luogo in cui abitiamo? Dobbiamo rassegnarci a subirli? Certamente no, possiamo cercare di ridurre al minimo le conseguenze dannose.

Cappuccetto Rosso è stata salvata dal cacciatore che ha ucciso il lupo cattivo e i due porcellini hanno trovato rifugio nella casa del terzo fratello. E se il cacciatore non fosse passato di lì? Se il terzo porcellino non fosse stato così saggio?

Pensando in anticipo ai **rischi** che possiamo correre, è possibile trovare qualcuno che si impegni a soccorrerci e a pagare i **danni**. Questo è ciò che fa l'assicurazione danni.



## Parole in evidenza:

**Danni:** conseguenze negative di un fatto.  
Riparare ad un danno generalmente comporta delle spese.

**Imprevisto:** fatto non voluto, generalmente negativo, che giunge inaspettato o di sorpresa. Un imprevisto può accadere per caso o può dipendere da una nostra distrazione o errore.

**Prevedibile:** significa che **possiamo** "vedere" in anticipo, con il pensiero.  
*Lasciando aperta la gabbia l'uccellino volerà.*

**Imprevedibile:** significa che **non possiamo** "vedere" in anticipo.  
*Una tegola cadrà dal tetto.*

**Probabile:** fatto prevedibile che può facilmente diventare reale.

**Improbabile:** fatto inverosimile che difficilmente può diventare reale.  
Basandoci sull'esperienza, possiamo valutare in che misura è possibile che un fatto accada.  
*L'inverno potrebbe piovere 20 giorni su 30, in quei mesi la pioggia è molto probabile.  
L'estate potrebbe piovere 5 giorni su 30, in quei mesi la pioggia è poco probabile.  
D'estate non nevica quasi mai, a luglio è dunque molto improbabile che accada.*

**Rischio:** possibilità di subire un danno a causa di un fatto negativo.  
*Se corri sulla strada bagnata corri il rischio di scivolare e farti male.*





# Assicurazioni e Risparmio

4

Con le assicurazioni possiamo anche proteggere il nostro futuro e quello dei nostri cari con una prudente gestione dei nostri risparmi.

Possiamo ad esempio far fruttare i nostri soldi per poter pagare i nostri studi all'università quando saremo più grandi o metterli da parte per comprare un'automobile quando potremo prendere la patente di guida, oppure ancora regalarli a chi ci pare.

*Le avventure di Pinocchio sono tante e anche se non le ricordiamo tutte, probabilmente ricordiamo l'episodio del Gatto e la Volpe.*

*Babbo Geppetto affida dei soldi a Pinocchio per comprare il sillabario, il libro per imparare a leggere. Mentre si sta recando ad acquistarlo, il Gatto e la Volpe lo fermano.*



*Pinocchio, abbindolato dalle loro chiacchiere e dal miraggio di poter diventare ricco in poco tempo segue il consiglio dei due furfanti: invece di comprare il libro, pianta le monete sotto un albero per farle crescere e comprare molte più cose!*

*I due imbroglianti, naturalmente, rubano i soldi nella notte e lasciano Pinocchio a mani vuote.*

**È sempre bene ricordare che più alto è il rendimento promesso più è grande il rischio di perdere qualcosa o tutto.**





## Assicurazioni e Risparmio

Nella vita può capitare di avere un gruzzoletto, una somma che abbiamo raccolto nel corso del tempo. È importante non sprecare il denaro e imparare a **risparmiare** se vogliamo programmare spese future o comprare qualcosa che costa più di quanto oggi possiamo spendere. Inoltre, i nostri risparmi potrebbero rivelarsi molto utili in caso di spese impreviste.

Se teniamo i nostri risparmi nel salvadanaio quando saremo grandi troveremo... se nessuno ci ha messo lo zampino... esattamente la stessa somma che nel tempo abbiamo messo da parte. Il costo delle cose che pensavamo di comprare, però, sarà probabilmente aumentato. Il ghiacciolo che quest'anno costa 1 euro tra 5 anni potrebbe costarne 2.



Sarebbe bene quindi pensare a qualcosa di **redditizio**, cioè che faccia aumentare nel tempo il nostro gruzzoletto o almeno non ne faccia diminuire il valore. La crescita prodotta dalla **gestione** della somma dei risparmi si chiama rendimento.

2 anni



5 anni



10 anni



I modi per ottenere un rendimento sono tanti e diversi e si chiamano **impieghi** o **investimenti** ma ciascuno di essi comporta qualche rischio. Possono essere rischi lievi o gravi. È infatti possibile che un investimento non vada a buon fine e non produca alcun rendimento. Il rischio più grave è, però, quello di fare un investimento sbagliato e perdere tutto ciò che avevamo risparmiato e investito!

Bisogna sempre stare attenti a chi, come il Gatto e la Volpe, si offre di custodire e far fruttare i nostri soldi promettendo favolosi guadagni in breve tempo, attraverso alti rendimenti.





Uno dei modi più sicuri per impiegare i propri risparmi è quello di consegnarli ad un soggetto **affidabile**, **solido** e **capace** di gestirli. Potrebbe essere una banca, ma anche un'impresa di assicurazione.

**Prima di decidere cosa fare dei nostri risparmi occorre sapere ciò che si vuole ottenere, quando potranno servirci e quanto siamo disposti a rischiare per poter scegliere la soluzione più adatta per noi e per la nostra famiglia.**

Occorre ricordare che, anche se l'impresa di assicurazione è affidabile, solida e capace, può però offrire soluzioni molto diverse: alcune più rischiose e redditizie, altre meno rischiose e meno redditizie, adatte a differenti tipi di risparmiatori. Questo è ciò che fa l'assicurazione sulla vita. E noi cosa vogliamo?

## Parole in evidenza:



**Risparmiare:** mettere da parte, senza spenderlo subito, del denaro: *da bambini - la nostra paghetta, i soldi che abbiamo ricevuto in dono o ci siamo guadagnati con qualche lavoretto. Da adulti - parte dello stipendio o di un compenso professionale o altro.*

**Impieghi o investimenti:** acquisto di beni che possono fruttare dei rendimenti. Ad esempio potremmo comprare una casa e affittarla. O potremmo comprare una quota (parte percentuale) di una società che potrebbe versarci una parte dei propri guadagni in proporzione alla quota che ci appartiene.

**Affidabile:** così si definisce una persona o una società di cui possiamo fidarci per l'onestà, la capacità e la professionalità dimostrate nel tempo.

**Solido:** così si definisce un'impresa che dispone di ricchezze sufficienti per assolvere ai propri impegni.

**Gestione del risparmio:** attività di chi si occupa di far fruttare i risparmi che gli vengono affidati dai clienti.

**Redditizio:** si dice che un investimento è redditizio se procura dei buoni guadagni in proporzione alla somma investita.





5

## Come funziona un'assicurazione

L'**assicurazione danni** può aiutarci a far fronte alle spese causate da eventi negativi che ci capitano o che procuriamo ad altri, ma anche alle spese mediche se ci facciamo male o abbiamo un problema di salute.

L'**assicurazione vita** può invece aiutarci a gestire i risparmi che vogliamo utilizzare in futuro o regalare ai nostri cari.



Qualcosa di simile a ciò che succede con le assicurazioni si potrebbe realizzare anche in classe. Basterebbe decidere, insieme a tutti i compagni, di mettere ognuno un po' dei suoi soldi in un salvadanaio da far tenere alla maestra. Con la somma raccolta si potrebbe aiutare un compagno che magari perde lo zainetto di scuola e deve ricomprare quaderni, penne, tutto. Potremmo essere anche noi quel bambino!

Come mai qualcuno è disposto a pagare al posto mio i danni causati da un fatto negativo che è capitato a me?

Chi fa il mestiere del panettiere vende il pane; chi è medico cura; chi fa l'operaio costruisce case, strade, ponti; chi è farmacista vende le medicine.

L'impresa di assicurazione ci vende un servizio che consiste nel rendere la nostra vita più sicura e ridurre le preoccupazioni e le paure su cosa può accaderci in futuro, insomma a darci tranquillità.

Per rispondere alla domanda, dobbiamo sapere che chi svolge l'attività assicurativa non è una semplice persona, è una compagnia di assicurazione, cioè una società che opera con una organizzazione fatta di tante persone che lavorano con lo scopo preciso di fornire questo servizio ai propri clienti.





## Come funziona un'assicurazione?



Come tutte le organizzazioni ha bisogno, per poter funzionare, di avere una sede dove i suoi dirigenti e suoi dipendenti possano lavorare, gli strumenti e tutto quello che serve loro per svolgere al meglio l'attività e certamente anche di pagare loro gli stipendi. Questo significa che per essere un'impresa solida e affidabile deve avere tanti soldi, e deve anche guadagnare almeno il necessario per far fronte ai propri costi di funzionamento.

L'impresa di assicurazione vende quindi le proprie **garanzie**, sotto forma di **polizze**, a tutti coloro che vogliono acquistare la tranquillità di essere protetti nel caso in cui l'**evento** temuto capitasse davvero, diventando un **sinistro**.

In altre parole, l'assicurazione danni è il patto che stringiamo con l'impresa: impegna noi a pagare il premio di polizza e impegna l'impresa di assicurazione a farsi carico del **risarcimento** dei danni che potremmo subire, fino a un massimo concordato.

### **Ecco un esempio di assicurazione contro i danni:**

*Se ho paura che un ladro possa entrare a casa mia e rubare, per prima cosa mi proteggerò con una porta blindata o con l'allarme antifurto.*

*Se voglio stare ancora più tranquillo, posso fare un accordo con l'impresa di assicurazione: io pagherò una piccola somma, il premio, all'impresa e l'impresa, in cambio, mi risarcirà il danno se i ladri verranno davvero.*

**Ad esempio:** io pago un **premio** di 1 euro e l'impresa di assicurazione mi vende una polizza nella quale promette che, se qualcuno viene a rubare a casa mia, mi pagherà il valore delle cose che mi sono state rubate fino a un massimo di 10 euro. Oppure, se sono disposto a pagare un premio di 10 euro, l'assicurazione mi promette che pagherà il valore delle cose sottratte fino a un **massimale** di 100 euro.





## Come funziona un'assicurazione?

Insomma, se l'evento negativo per il quale abbiamo comprato la polizza si avvera, possiamo essere certi che l'assicurazione ci aiuterà.

E se non si avvera ... molto meglio!

Sembra impossibile! Nell'esempio della pagina precedente, come fa l'impresa di assicurazione a pagare fino a 10 euro se io le do solo 1 euro. O a pagare fino a 100 euro se io le corrispondo un premio di soli 10 euro?

L'impresa di assicurazione, adesso lo sappiamo, è una grande organizzazione e non lavora soltanto per me. Lavora per tante persone.

Lavora per tutti coloro che, come me, vogliono la garanzia che qualcuno, per esempio in caso di furto, ripagherà il valore degli oggetti rubati. Saranno sicuramente più di 10 e molto probabilmente anche più di 100!

Ma se tutte le persone che comprano una polizza pagano una somma così piccola, come farà a ripagare i danni di tutti, che saranno di certo più costosi?



## Parole in evidenza:

**Premio:** è il costo dell'assicurazione, ossia la somma che devo pagare all'impresa affinché questa accetti di farsi carico dei danni al posto mio o, nel caso dell'assicurazione vita, a gestire i miei risparmi.

**Massimale:** è la somma massima, indicata nella polizza, che l'impresa si impegna a pagare per il sinistro. Questo importo è proporzionato al premio che l'impresa mi chiede. Nell'esempio, in cambio di un premio di 1 euro l'impresa si impegna a pagare fino a 10 euro di danni e in cambio di un premio di 10 euro è disposta ad arrivare ad un massimo di 100 euro. Nel primo caso il massimale è di 10 euro, nel secondo è di 100 euro. E se i danni fossero maggiori del massimale stabilito? In quel caso i danni in più resteranno a mio carico.

**Comunque la spesa da affrontare sarà certo minore dell'intera somma che dovrei pagare di tasca mia se non fossi assicurato.**





## Come funziona un'assicurazione?



### È allora... proviamo a contare!

L'impresa raccoglie i premi e li tiene da parte per avere una riserva che le permetta di mantenere le promesse fatte.

È molto probabile, però, che solo a una o due di queste persone capiterà effettivamente di essere derubate. Non è detto poi che il valore delle cose rubate sia sempre di 10 euro.

È prevedibile che ciascuno dei due furti che stiamo immaginando abbia un valore minore del massimale di 10 euro che l'impresa di assicurazione ha promesso di pagare nel caso delle polizze vendute con un premio di 1 euro.

Se 10 persone pagano  
1 euro  
l'impresa riceve in tutto  
10 euro  
 $10 \times 1 = 10$

Quindi, immaginiamo che nel primo sinistro siano state rubate delle cose che valgono 3 euro e nel secondo altre cose che valgono 5 euro. L'impresa dovrà pagare,  $3 + 5$ , in totale 8 euro per mantenere la promessa fatta e assolvere agli impegni presi.

Se i risarcimenti dei danni  
costano  
 $3 + 5 = 8$  euro  
l'impresa ha ottenuto  
10 euro  
 $10 - 8 = 2$  euro

Ma ricordiamo che l'impresa ha assicurato in tutto 10 persone di cui 8 non hanno subito furti. Quindi sottraendo dai 10 euro incassati gli 8 risarciti, otteniamo il valore di 2 euro, che rimangono nelle tasche dell'impresa che potrà coprire i costi della propria organizzazione e ricavare sufficienti guadagni per continuare a funzionare mantenendosi sempre solida e affidabile.





## Come funziona un'assicurazione?

L'assicurazione funziona sulla base del principio di mutualità. Chi si assicura trasferisce il proprio rischio all'assicuratore. L'assicuratore, per potersi fare carico dei costi dei sinistri che potrebbero accadere deve saper calcolare correttamente il premio da chiedere ai propri assicurati. Per calcolare il premio, cioè il costo della polizza, terrà quindi conto della probabilità che si verifichi un certo numero di sinistri e, sapendo per esperienza quanto possono costare, limiterà l'entità dei suoi impegni stabilendo di conseguenza il massimale.

Nell'esempio che abbiamo fatto a pagina 15, il premio di 1 euro consente all'impresa di pagare agevolmente un certo numero di sinistri per una somma mai superiore a 10 euro, perché ha calcolato che su 10 persone è probabile che solo 2 o 3 subiranno realmente il furto.

**Per pagare i sinistri dispone invece dei soldi pagati da tutti gli altri assicurati.**



## Il trasferimento del rischio

Con le assicurazioni si attua il **trasferimento del rischio** dalla singola persona all'impresa di assicurazione.

Questa si fa carico di risarcire i danni conseguenti al sinistro in cambio di un premio anticipato molto inferiore al costo che la singola persona dovrebbe sopportare, se dovesse fronteggiarlo con i propri risparmi.

I soldi raccolti dall'impresa di assicurazioni saranno quindi sufficienti non solo a pagare i sinistri, ma anche a coprire i costi di funzionamento dell'organizzazione e, perché no, anche ad ottenere un giusto guadagno.



**Esempio:** se un amico mi presta il suo orologio che vale 10 euro e sfortunatamente lo rompo, lui mi chiederà di ricomprarglielo e dovrò spendere 10 euro. Invece, se io ho pagato all'assicurazione il premio di 1 euro per essere risarcito fino a un massimale di 10 euro, l'impresa userà le sue riserve per pagare tutto al posto mio.





## Come funziona un'assicurazione?



È vero, noi paghiamo in anticipo il premio senza sapere se il sinistro temuto si verificherà davvero. Il sinistro potrebbe non accadere mai e l'impresa non dovrà comunque restituirci niente.

È vero anche, però, ed è la cosa più importante, che il premio pagato è di certo molto meno gravoso delle spese che dovremmo affrontare per riparare il danno senza l'aiuto dell'assicurazione. Chi si assicura sceglie di pagare oggi una piccola somma per non rischiare di pagare in futuro una somma maggiore (che potrebbe anche non avere), in caso di danni imprevisti.

Quello assicurativo è un patto molto importante. Per questo motivo gli impegni sono scritti in un **contratto** che deve essere firmato sia dalla persona che vuole assicurarsi sia dall'impresa assicurativa. Con questa firma, l'assicurato si impegna a pagare il premio stabilito e l'impresa si impegna a riconoscere il **risarcimento**, nel caso che accada il sinistro.



*Se torniamo con il pensiero alla storia dei tre porcellini possiamo immaginare che, se tutti e tre avessero deciso di pagare un premio, con l'aiuto dell'assicurazione sia la casa di paglia che la casa di legno sarebbero state ricostruite, magari più solide e resistenti! Solo due ne avrebbero tratto un vantaggio diretto ma tutti e tre avrebbero dormito sonni tranquilli.*

## Parole in evidenza:



**Contratto:** è il documento che descrive i diritti e i doveri che impegnano reciprocamente noi e l'impresa e tutte le regole che entrambi ci impegniamo a rispettare. Se vogliamo conoscere precisamente cosa ci spetta e cosa siamo tenuti a fare dobbiamo leggere attentamente il contratto.

**Risarcimento:** è il pagamento dei danni causati da un sinistro; si tratta quindi del pagamento da parte dell'impresa dei danni che avremmo dovuto pagare noi, perché li abbiamo causati o perché, a causa di un imprevisto, li abbiamo subiti.





## Come funziona un'assicurazione?

### Adesso è chiaro: ecco come funziona una assicurazione.

L'impresa raccoglie dei soldi vendendo le proprie polizze alle molte persone che vogliono acquistare la tranquillità di essere protette dal rischio di determinati sinistri. In questo modo, tutti gli assicurati contribuiscono con il proprio premio a costituire una bella **riserva** a cui l'impresa può attingere nei casi in cui il **sinistro** temuto si verifica. Ma per fortuna non sempre accade il sinistro e i danni provocati spesso non raggiungono la cifra massima promessa.

- 1) Gli assicurati hanno la tranquillità di sapersi protetti in caso di imprevisti**



- 2) Chi subisce un danno viene risarcito**

- 3) L'impresa può coprire le spese e ottenere la capacità economica per continuare a operare**



Ma il rischio che si verifichi un danno, esiste.

Attenzione, però: dobbiamo comunque cercare di evitare i sinistri, non esporci a situazioni troppo rischiose sfidando il pericolo, né agire sventatamente pensando che... "tanto siamo assicurati!"

Le regole concordate in **polizza** prevedono a volte che non tutto il rischio sia trasferito alla compagnia e che una parte rimanga a nostro carico; altre volte è previsto un risarcimento un po' inferiore al danno effettivamente subito.





## Come funziona un'assicurazione?



Potrebbe per esempio assicurare gli incidenti che capitano per strada, ma non quelli che accadono mentre partecipiamo a una gara di corsa; oppure il furto della bicicletta ma non se l'abbiamo lasciata incustodita, e così via. Queste sono dette "esclusioni" della **garanzia** e, insieme al massimale, sono chiaramente indicate nel contratto. Se vengono concordate delle "franchigie", vuol dire che non tutto il rischio è trasferito all'assicuratore e quindi una parte del danno rimane a carico dell'assicurato. Occorre quindi agire sempre con prudenza ma anche leggere bene il contratto prima di sottoscriverlo.

## Parole in evidenza:

### Trasferimento del rischio:

è l'operazione con cui l'impresa di assicurazione accetta di correre il rischio che un determinato evento, che io ho assicurato, accada realmente e si impegna a pagare i danni di quel sinistro al posto mio.

### Evento:

è il fatto negativo temuto, prevedibile o addirittura probabile, contro il quale ci siamo assicurati per non correre il rischio di subire dei danni.

### Sinistro:

è l'evento negativo, accaduto realmente, che ha comportato danni economici o fisici a chi si è assicurato.

### Garanzia:

è la promessa fatta dall'impresa di farsi carico al posto nostro delle conseguenze dannose del sinistro.

### Polizza:

è il documento che dimostra e prova l'esistenza di un accordo tra me e l'impresa di assicurazione in base al quale l'impresa mi garantisce una protezione contro uno specifico evento negativo.

### Riserva (riserve tecniche):

è l'insieme dei soldi e degli investimenti di cui le imprese di assicurazione dispongono per poter fronteggiare i risarcimenti dei danni o le garanzie dovuti agli assicurati e ai beneficiari.

L'IVASS controlla il modo in cui le imprese di assicurazione utilizzano queste riserve per verificarne la solidità e l'affidabilità.



# 6

## Assicurazioni e Fiducia

L'impresa di assicurazione svolge dunque diverse attività.



Si occupa di risarcire i danni che gli assicurati potrebbero subire o quelli che gli assicurati stessi potrebbero involontariamente causare ad altri.

Si occupa di tutelare il futuro degli assicurati e delle loro famiglie impegnandosi a dare un aiuto economico in caso di problemi di salute.



Si occupa infine di gestire i risparmi di molte persone, somme accumulate con tempo e fatica.

Sono tutte attività importanti che trattano di fatti molto delicati per le persone coinvolte: rischio, imprevisti, danni subiti o causati, risparmio, futuro.

Tutte cose che possono influire sulla serenità della nostra vita. È quindi essenziale potersi rivolgere alle imprese assicurative con fiducia.

### Le imprese devono essere solide, affidabili e sempre corrette.

Devono valutare attentamente le esigenze di chi si vuole assicurare e devono proporre e saper spiegare le soluzioni più adatte a ciascuno.

Tra l'assicurato e l'impresa di assicurazione deve crearsi un **rapporto di fiducia reciproca**. L'assicurato deve poter contare sul fatto che l'impresa terrà fede agli impegni presi e l'impresa deve poter contare sull'onestà dei propri assicurati.

Essere leali con l'impresa di assicurazione è infatti un dovere di chi si assicura. Significa dire sempre la verità sul rischio che temiamo di correre e sul danno che abbiamo subito.





**Non dobbiamo nascondere l'esistenza di fatti che aggravano il rischio per cercare di pagare un premio più basso.**

***Esempio:** se vogliamo assicurarci per le spese di malattia non dobbiamo dichiarare di essere sani come un pesce se invece sappiamo già che dovremo essere operati alle tonsille.*



**È nostro compito comportarci sempre con prudenza ed evitare i rischi.**

***Esempio:** dobbiamo mettere la cintura in macchina, chiudere a chiave la porta di casa, conservare con cura le nostre cose e non lasciarle incustodite. Anche se siamo assicurati!*



**Se un imprevisto ci procura un danno, dobbiamo dire quanto è realmente grave senza esagerare per avere un risarcimento più alto.**

**Non dobbiamo inventare sinistri che non sono realmente accaduti per ottenere un risarcimento che non ci spetta.**

Se ci comporteremo male l'impresa non potrà più fidarsi di noi e comincerà a temere inganni anche da parte di altri. A causa di questa sfiducia, l'impresa perderà più tempo a controllare ogni volta se il sinistro è realmente avvenuto e a verificare l'effettivo valore dei danni.

Queste verifiche produrranno maggior lavoro per l'impresa di assicurazioni, costi più elevati e tempi più lunghi per gli assicurati, che dovranno attendere di più prima di ricevere i risarcimenti. Di conseguenza le polizze costeranno a tutti di più, anche agli assicurati che si sono sempre comportati onestamente.

Anche le persone che lavorano nelle assicurazioni devono agire con **correttezza** e **trasparenza** ed essere preparate. Le compagnie devono operare in maniera corretta per garantire sempre **capacità**, **affidabilità** e **solidità**.

**Su tutto ciò vigila l'IVASS.**





# 7 L'IVASS



**IVASS**  
ISTITUTO PER LA VIGILANZA  
SULLE ASSICURAZIONI



**L'IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ha il compito di garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema assicurativo e tutelare i consumatori.**



L'IVASS **vigila sulle imprese di assicurazione** e su tutti coloro che **lavorano in questo settore**.

Questa vigilanza è importante perché molti cittadini e aziende affidano le proprie risorse e aspettative per il futuro alle imprese assicurative e devono poterlo fare con **fiducia**.

È un compito di grande **responsabilità** perché l'attività assicurativa svolge un ruolo fondamentale nella nostra società. Interviene in caso di eventi che possono condizionare sfavorevolmente il corso della vita, delle attività produttive e il benessere del nostro Paese.

**Questo Quaderno, pensato per avvicinare gli studenti della scuola primaria al concetto di gestione responsabile della vita, è parte dell'impegno dell'IVASS per la diffusione di una cultura che promuove il comportamento consapevole.**





